



e s p o r t a z i o n i p r o v i n c i a l i p r o v i n c i a d i R a v e n n a

Gennaio-Marzo 2021

1. L'andamento nel periodo gennaio-marzo del 2021

Nota Istat: Le statistiche territoriali sull'export, elaborazioni dei dati raccolti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat, sono state prodotte durante l'emergenza Covid 19, durante la quale la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio, marzo e aprile. Le azioni messe in atto per fare fronte alle criticità nella raccolta dei dati, hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo semestre 2020. Questi però saranno oggetto di successiva revisione. La revisione dei dati sarà riportata con i dati definitivi del 2020.

1

Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali. Tra gennaio e dicembre, complessivamente sono state esportate merci per 4.018,2 milioni di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -13,1%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Il primo trimestre del 2021, nel confronto con il corrispondente trimestre dell'anno passato, si chiude con un -0,8%, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat.

Esportazioni di merci in valore corrente

| ANNO | RAVENNA | | EMILIA- ROMAGNA | | ITALIA | |
|--------------------------------|---------|-------|--------------------|-------|-----------|-------|
| | mln. € | var % | mln. € | var % | mln. € | var % |
| 2011 | 3.486,3 | 11,9 | 47.960,7 | 13,2 | 375.903,8 | 11,4 |
| 2012 | 3.562,3 | 2,2 | 49.479,5 | 3,2 | 390.182,1 | 3,8 |
| 2013 | 3.693,6 | 3,7 | 50.797,1 | 2,7 | 390.232,6 | 0,0 |
| 2014 | 3.688,8 | -0,1 | 52.971,9 | 4,3 | 398.870,4 | 2,2 |
| 2015 | 3.643,4 | -1,2 | 55.308,2 | 4,4 | 412.291,3 | 3,4 |
| 2016 | 3.588,2 | -1,5 | 56.142,7 | 1,5 | 417.268,9 | 1,2 |
| 2017 | 4.014,3 | 11,9 | 59.999,1 | 6,9 | 449.129,0 | 7,6 |
| 2018 | 4.410,3 | 9,9 | 63.762,1 | 6,3 | 465.325,4 | 3,6 |
| 2019 | 4.626,0 | 4,9 | 66.620,6 | 4,5 | 480.352,1 | 3,2 |
| 2020 (dati provvisori) | 4.018,2 | -13,1 | 61.148,0 | -8,2 | 433.559,3 | -9,7 |
| 2020 gen-mar (dati provvisori) | 1.125,8 | | 15.684,8 | | 112.718,9 | |
| 2021 gen-mar (dati provvisori) | 1.116,5 | -0,8 | 16.642,0 | 6,1 | 117.898,9 | 4,6 |

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Le esportazioni della provincia di Ravenna infatti, tra gennaio e marzo, sono scese a 1.116,5 milioni di Euro, anche se l'andamento negativo risulta in forte rallentamento. L'acuirsi della pandemia tra la fine del 2020 e l'inizio dell'anno in corso e le conseguenti misure politiche e sociali per il contrasto, hanno frenato le prospettive di una inversione di tendenza ed il trimestre si è chiuso con un segno meno, con un deficit per le vendite

all'estero che non supera i 9,5 milioni di Euro (circa 9,3 milioni in meno rispetto al primo trimestre del 2020).

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è in contro-tendenza rispetto al commercio con l'estero della regione Emilia-Romagna e dell'Italia, entrambi già virati in modalità positiva (rispettivamente +6,1 e +4,6%, rispetto al primo trimestre del 2020).

Una buona notizia riguarda il confronto con l'anno pre-Covid: la variazione percentuale, rispetto all'analogo trimestre del 2019, risulta di entità modesta ma di segno positivo (+0,6%).

Un'altra buona notizia, proviene dall'andamento congiunturale: rispetto all'ultimo trimestre del 2020, il primo trimestre del 2021 mette a segno una crescita delle esportazioni (+11,6%), che tuttavia non è ancora sufficiente per il recupero complessivo ma che potrebbe far ben sperare.

Secondo i dati provvisori dell'Istat, nel primo trimestre le esportazioni della regione Emilia-Romagna sono cresciute del 6,1%, un incremento superiore al 4,6% nazionale. La ripresa ha riguardato la quasi totalità dei settori, con l'eccezione del sistema moda e del comparto della gomma e della plastica.

In ambito nazionale, nel confronto con fine marzo 2020 quando anche il commercio con l'estero iniziò a subire gli effetti dell'emergenza sanitaria, nel primo trimestre del 2021, la crescita tendenziale dell'export (+4,6%) è dovuta in particolare all'incremento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+13,7%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,5%), autoveicoli (+22,3%) e apparecchi elettrici (+14,9%); la crescita dell'export è marcata verso tutti i principali paesi partner. Per l'andamento congiunturale, nel primo

trimestre del 2021, rispetto al precedente, l'export italiano aumenta del +2,6%.

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per oltre due terzi delle province italiane, tra cui però la provincia di Ravenna non è compresa.

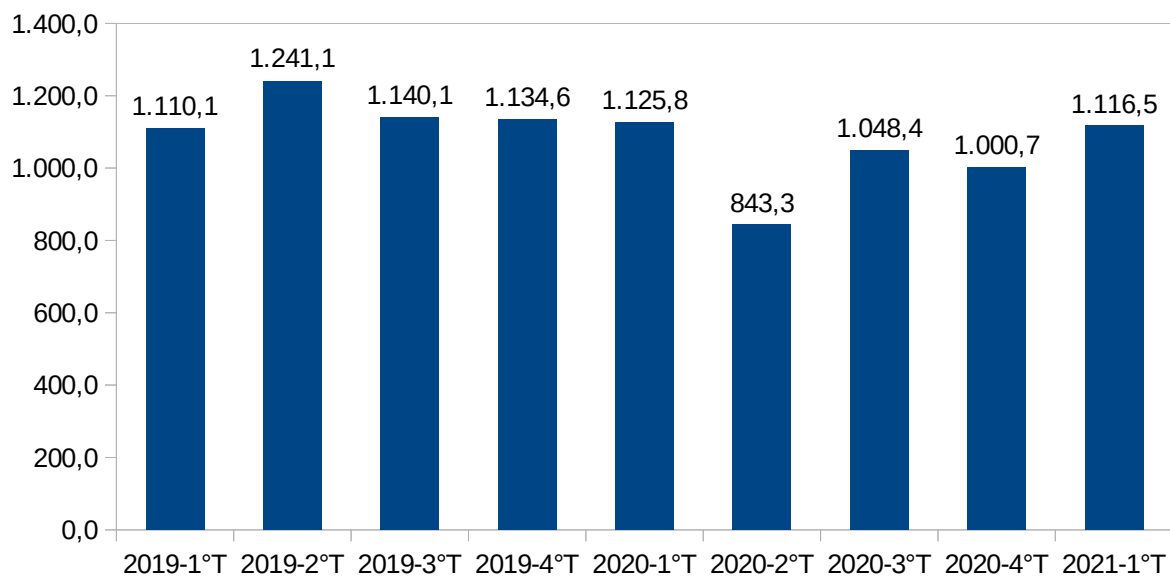
Tuttavia, nel periodo considerato, con quasi l'1% dell'export italiano, conferma il 33° posto (rispetto all'analogo trimestre del 2020) nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, e guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche una rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019).

Nonostante ciò, Ravenna ha risentito molto del lockdown, anche sotto il profilo del commercio con l'estero: la diminuzione dell'export ravennate l'ha collocata nel penultimo gruppo di quelle province che hanno fatto registrare le performance peggiori ed ancora in campo negativo.

Nella graduatoria regionale, Ravenna si conferma al sesto posto e 6,7% è la sua quota sull'esportazione complessiva dell'Emilia-Romagna, in calo rispetto all'analogo trimestre all'anno precedente (ma in lieve aumento rispetto alla quota media dell'anno 2020).

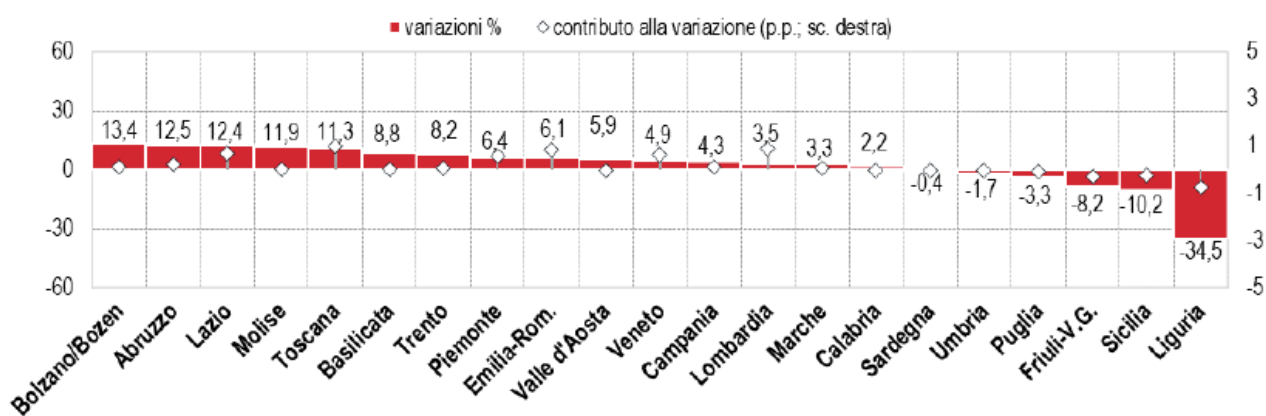
Nell'anno in esame, tra le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +6,1% e italiana del +4,6%, ritroviamo solo Ravenna ancora in campo negativo; è infatti tra le province che hanno risentito di più sotto il profilo dell'export, il peggiore risultato della regione, anche se l'andamento negativo risulta in forte rallentamento, presentando un minimo segno meno, prossimo alla stabilità.

Ravenna: export trimestrali - valori in milioni di Euro



3

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-marzo 2021 (Fonte: Istat)

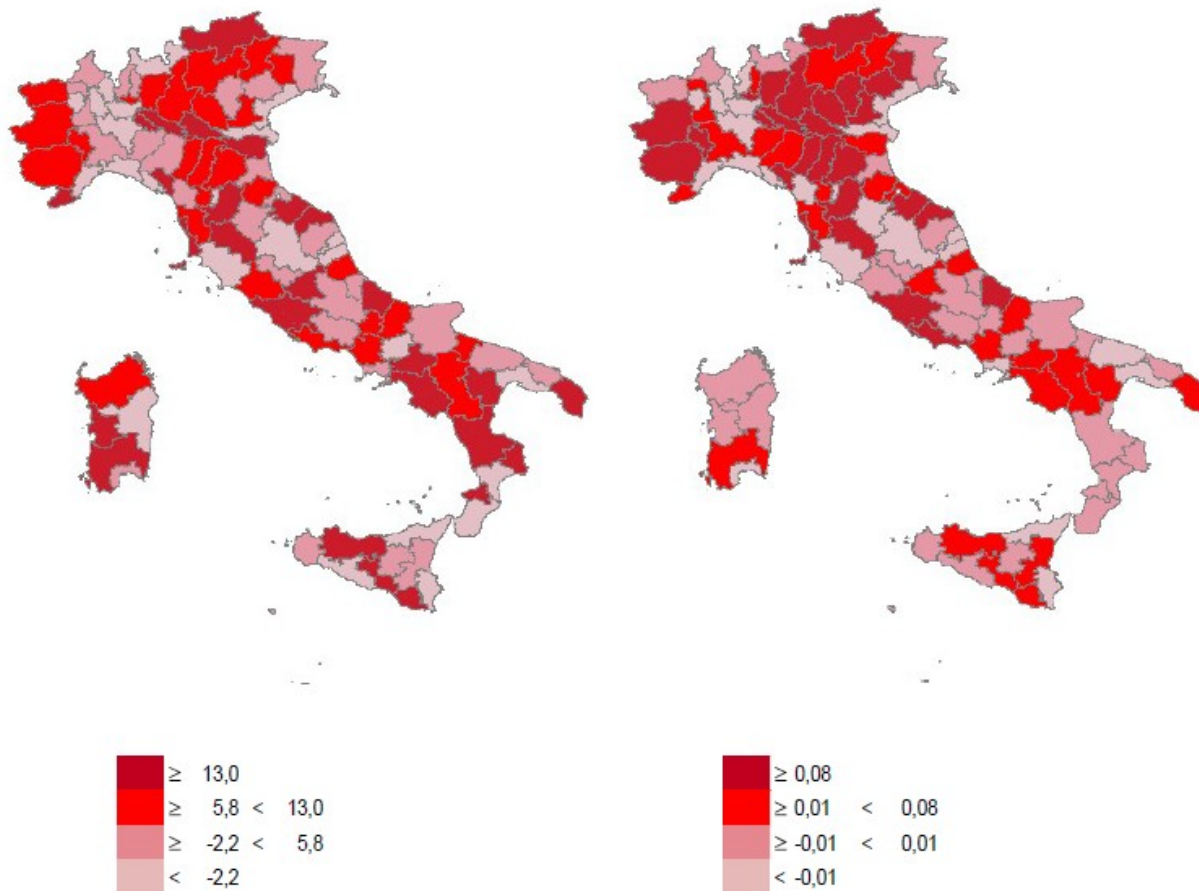


L'export delle province italiane; gennaio-marzo 2021 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

**a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI**

**b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIA-
ZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI**



L'export delle province dell'Emilia-Romagna

| TERRITORIO | 2021 gen-mar provvisorio | 2020 gen-mar provvisorio | Var.% gen-mar | Quota su totale regionale gen-mar 2021 |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------|--|
| | export mln Euro | export mln Euro | 2021/2020 | |
| Bologna | 4.024,8 | 3.770,7 | 6,7 | 24,2% |
| Modena | 3.349,9 | 3.119,6 | 7,4 | 20,1% |
| Reggio Emilia | 2.727,7 | 2.513,1 | 8,5 | 16,4% |
| Parma | 1.948,7 | 1.878,9 | 3,7 | 11,7% |
| Piacenza | 1.339,3 | 1.324,9 | 1,1 | 8,0% |
| Ravenna | 1.116,5 | 1.125,8 | -0,8 | 6,7% |
| Forlì-Cesena | 949,7 | 861,5 | 10,2 | 5,7% |
| Ferrara | 610,8 | 538,0 | 13,5 | 3,7% |
| Rimini | 574,7 | 552,2 | 4,1 | 3,5% |
| EMILIA-ROMAGNA | 16.642,0 | 15.684,8 | 6,1 | 100,0% |

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT; Coeweb

Il rallentamento in particolare del commercio estero a livello globale, stravolto dagli effetti dell'emergenza Covid-19 ha influito sui dati locali e ciò è ampiamente evidenziato dai risultati ancora con segno meno per la provincia ravennate, nonostante la flessione sia in forte contenimento.

Ad influenzare in maniera significativa l'andamento complessivo della provincia, il bacino dei Paesi europei non UE post-Brexit, in particolare il crollo delle esportazioni verso la Gran Bretagna e, per quanto riguarda i prodotti, una delle principali voci di specializzazione dell'export locale, cioè i derivati della metallurgia che continuano la discesa con una ulteriore pesante flessione (-31,5%), in particolare per tubi e condotti in acciaio.

L'Italia è uno fra i principali Paesi esportatori al mondo nel settore della metallurgia e secondo paese dell'UE dopo la Germania. Con l'arrivo del Covid-19 la crisi della domanda, sia italiana che internazionale si è fatta particolarmente sentire, con gravi conseguenze sull'export del nostro Paese, travolgendo anche il settore in questione.

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, nonostante sia stato previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

Dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione, emergono note positive sui principali mercati di sbocco e nel complesso del primo trimestre del 2021 i risultati tendenziali non sono ovunque negativi.

L'Europa è il mercato fondamentale per l'export ravennate, che ne ha assorbito il 76%; le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento (+4,7%), rispetto all'analogo periodo del 2020. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 (64,6% del totale) hanno invertito la tendenza con un ottimo +10,5%, con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit.

Migliore il risultato nell'Area-Euro, in marcato aumento grazie ad un +12,6%, con quota 49,1% su export complessivo; tra i paesi più rilevanti si segnala la Germania, primo partner commerciale, che rimane il paese più importante per le imprese ravennate, assorbendo da solo il 14,8% delle esportazioni provinciali. Seguono Francia con il 10,5% e Spagna con il 7,3%. E sono proprio le vendite verso i Paesi dell'UE più rappresentativi per l'export ravennate a suscitare maggior ottimismo, per la loro dinamica dal segno positivo che latitava ormai da svariato tempo e che invece per questo trimestre evidenziano incrementi a due cifre. Per il mercato più vasto, cioè la Germania, la crescita è arrivata a +18,3%; maggiore l'avanzata dell'export sul mercato spagnolo (+20,2%), a cui segue quella sul mercato francese che è risultata pari a +13,3%.

Nell'analisi delle quote dei mercati di sbocco, seguono, a grande distanza, l'Europa non UE (11,4%); si accodano l'America settentrionale (7,8%), l'Asia orientale (4,8%), l'America centro-meridionale (3,4%), l'Africa settentrionale (3,1%), il Medio Oriente (2,1%), gli altri

Paesi africani (1%), l'Oceania ed l'Asia centrale (entrambe con quota 0,9%).

Al di fuori dell'UE post-Brexit, si segnala il crollo, delle vendite verso il Regno Unito (-53,6%), che avevano mantenuto il passo positivo fino al trimestre precedente; tale paese è sceso al settimo posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennate, verso il quale si è indirizzato il 3,3% dell'export complessivo provinciale.

Nell'analisi dell'area di sbocco, tra gennaio e marzo del 2021, a causa del cedimento verso il Regno Unito, sono risultate in diminuzione le vendite verso i Paesi europei non UE post Brexit (-19,2%).

Rientrano invece fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+17,8%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate inizia la fase ascendente (+19,3%), verso i quali è indirizzato il 6,6% dell'export provinciale, al quarto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennate, dopo la Spagna.

In espansione anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+7,3%), superata in velocità da quelle verso l'America centro-meridionale (+44%) ed anche da quelle dirette in Africa settentrionale (+73,9%).

Non sfuggono al segno negativo i traffici ravennate verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un -76,8% (i cui precedenti picchi in positivo erano dovuti a particolari commesse verso il Qatar) e Asia centrale (-4,3%); si accompagnano l'Oceania (-55,3%) e gli altri Paesi africani (-18,6%).

Per l'Asia Orientale, verso la quale, come abbiamo visto, si registra un incremento (+7,3%), si segnala invece la prosecuzione della contro-tendenza delle esportazioni destinate in Cina, che costituiscono l'1,1% del totale, (quota in calo) con un pesante cambio di passo in termini percentuali pari ad un -29,3%, rispetto al primo trimestre del 2020.

Precedono la quota del Regno Unito, Polonia (5,1%) e Paesi Bassi (3,9%), mettendo anche a segno incrementi

importanti, in questo trimestre, rispettivamente pari a +22,4% e +2,5%.

Espansioni sono stati registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Belgio, Rep. Ceca, Turchia e Grecia, ma sono tutte quote di mercato sotto al 3%.

| Mercati in crescita | Quota | Var.% | Mercati in crescita | Quota | Var.% | Mercati in calo | Quota | Var.% |
|---------------------|-------|-------|---------------------|-------|-------|-----------------|-------|-------|
| Germania | 14,8% | 18,3 | Marocco | 1,9% | 174,1 | Regno Unito | 3,3% | -53,6 |
| Francia | 10,5% | 13,3 | Russia | 1,9% | 31,5 | Austria | 2,9% | -1,1 |
| Spagna | 7,3% | 20,2 | Svizzera | 1,7% | 11,8 | Romania | 2,5% | -6,3 |
| Stati Uniti | 6,6% | 19,3 | Ungheria | 1,7% | 10,6 | Croazia | 1,6% | -13,0 |
| Polonia | 5,1% | 22,4 | Cile | 1,5% | 219,8 | Slovenia | 1,2% | -4,1 |
| Paesi Bassi | 3,9% | 2,5 | Svezia | 1,3% | 18,2 | Cina | 1,1% | -29,3 |
| Rep. Ceca | 2,2% | 9,5 | | | | | | |
| Turchia | 2,1% | 14,8 | | | | | | |
| Grecia | 2,1% | 35,0 | | | | | | |

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

| | Gen-Mar 2021 mln € (dati provvisori) | quota % | Gen-Mar 2020 mln € (dati provvisori) | var % | Principali prodotti esportati |
|---|---|------------|---|----------|--|
| Unione Europea 27 | 721,0 | 64,6% | 652,5 | 10,5 | Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici |
| Paesi europei non Ue post-Brexit | 127,5 | 11,4% | 157,8 | -19,2 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| America settentrionale | 87,6 | 7,8% | 74,4 | 17,8 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| Asia orientale | 53,2 | 4,8% | 49,5 | 7,3 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| America centro-meridionale | 37,4 | 3,4% | 26,0 | 44,0 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| Africa settentrionale | 34,3 | 3,1% | 19,7 | 73,9 | Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Medio Oriente | 22,9 | 2,1% | 98,8 | -76,8 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Altri paesi africani | 11,2 | 1,0% | 13,8 | -18,6 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Oceania | 9,9 | 0,9% | 22,1 | -55,3 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Asia centrale | 9,9 | 0,9% | 10,3 | -4,3 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Altre destinazioni | 1,6 | 0,1% | 0,9 | 72,1 | Merci varie |
| TOTALE | 1.116,5 | 100,00% | 1.125,8 | -0,8 | |
| Germania | 165,7 | 14,8% | 140,0 | 18,3 | Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche |
| Francia | 117,4 | 10,5% | 103,7 | 13,3 | Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia |
| Spagna | 81,1 | 7,3% | 67,5 | 20,2 | Prodotti alimentari, Prodotti chimici |
| Stati Uniti | 73,7 | 6,6% | 61,8 | 19,3 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| Polonia | 56,5 | 5,1% | 46,1 | 22,4 | Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici |
| Paesi Bassi | 43,3 | 3,9% | 42,2 | 2,5 | Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali |
| Regno Unito | 36,6 | 3,3% | 78,8 | -53,6 | Bevande, Apparecchiature elettriche |
| Austria | 32,8 | 2,9% | 33,1 | -1,1 | Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari |
| Belgio | 31,1 | 2,8% | 30,5 | 2,3 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Romania | 27,8 | 2,5% | 29,6 | -6,3 | Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici |
| Repubblica Ceca | 24,2 | 2,2% | 22,1 | 9,5 | Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici |
| Turchia | 24,0 | 2,1% | 20,9 | 14,8 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |

| | | | | | |
|----------|------|------|------|-------|--|
| Grecia | 23,7 | 2,1% | 17,5 | 35,0 | Prodotti chimici, Prodotti alimentari |
| Marocco | 21,7 | 1,9% | 7,9 | 174,1 | Prodotti alimentari, Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio |
| Russia | 21,6 | 1,9% | 16,4 | 31,5 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Svizzera | 19,4 | 1,7% | 17,4 | 11,8 | Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici |
| Croazia | 17,5 | 1,6% | 20,1 | -13,0 | Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari |
| Cile | 16,2 | 1,5% | 5,1 | 219,8 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Svezia | 15,1 | 1,3% | 12,7 | 18,2 | Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Slovenia | 13,5 | 1,2% | 14,1 | -4,1 | Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari |
| Cina | 11,8 | 1,1% | 16,7 | -29,3 | Prodotti chimici, Articoli in gomma e materie plastiche |

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Are di destinazione (pre-Brexit)

| | Gen-Mar 2021 mln € (dati provvisori) | quota % | Gen-Mar 2020 mln € (dati provvisori) | var % | Principali prodotti esportati |
|--|---|------------|---|----------|--|
| Unione Europea 28 | 757,6 | 67,9% | 731,3 | 3,6 | Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici |
| Paesi europei non Ue pre-Brexit | 90,9 | 8,1% | 78,9 | 15,2 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| America settentrionale | 87,6 | 7,8% | 74,4 | 17,8 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| Asia orientale | 53,2 | 4,8% | 49,5 | 7,3 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| America centro-meridionale | 37,4 | 3,4% | 26,0 | 44,0 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici |
| Africa settentrionale | 34,3 | 3,1% | 19,7 | 73,9 | Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Medio Oriente | 22,9 | 2,1% | 98,8 | -76,8 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Altri paesi africani | 11,2 | 1,0% | 13,8 | -18,6 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Oceania | 9,9 | 0,9% | 22,1 | -55,3 | Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari |
| Asia centrale | 9,9 | 0,9% | 10,3 | -4,3 | Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a. |
| Altre destinazioni | 1,6 | 0,1% | 0,9 | 72,1 | Merci varie |
| TOTALE | 1.116,5 | 100,00% | 1.125,8 | -0,8 | |

3. I prodotti esportati

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo trimestre 2021, il segno positivo ha prevalso in quasi tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: fra i primi cinque solo i derivati della metallurgia continuano la discesa con una ulteriore pesante flessione (-31,5%), in particolare per tubi e condotti in acciaio.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i macchinari con il 19,5% occupano il primo posto; seguono, subito a ruota, i prodotti chimici che rappresentano il 19,4% ed i prodotti alimentari che con quota 15,5%, in questo

periodo superano il comparto della metallurgia (14%), altro storico settore di qualificazione della nostra provincia sui mercati esteri. Segue, più a distanza, l'apporto importante delle industrie dei prodotti elettrici, questi ultimi con una incidenza pari a 8,9% sulle esportazioni complessive.

Tra le cinque branche di maggior specializzazione, ottimi i risultati di crescita a due cifre per l'export dell'alimentaristica (+25,8%) e degli apparecchi elettrici (+21,7%); seguono i macchinari ed apparecchiature (+7,6%) ed un piccolo segno più viene realizzato anche dai prodotti esportati della chimica (+0,1%).

Altri apporti positivi si segnalano per le bevande (+3,6%), per gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+8,3%), per il tessile (+14,9%) e degli altri prodotti (+11,1%)

Di contro, fanno registrare cali superiori alla media le esportazioni dei prodotti della metallurgia (-31,5%), dei prodotti in metallo (-33%), dei prodotti agricoli (-11%), gli articoli in gomma e plastica (-11,5%) e le vendite all'estero del settore dei computer e prodotti di elettronica (-5,1%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco dei prodotti alimentari, si segnala la fortissima crescita degli oli e grassi (+125,8%), voce che corrisponde al 42,5% del valore del gruppo. Per le apparecchiature elettriche, l'80% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute del +40,4%. Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle macchine per impieghi speciali, il cui export è cresciuto nel trimestre del +17,2%; come quota, seguono le macchine per l'agricoltura e silvicoltura (28,5%) ma la velocità relativa di crescita è superiore (+41%).

Per la chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, non stupisce che la fetta predominante

dell'export ravennate del settore riguardi i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (70,7%), in crescita del +4,4%. Per la metallurgia, che complessivamente accusa una pesante flessione (-31,5%), al suo interno la componente predominante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari al 94%) che risultano di maggior tenuta (+0,8%), mentre si assiste al crollo dell'export dei tubi e condotti, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i macchinari sono diretti innanzitutto negli USA, in Germania e poi verso la Francia ed i prodotti chimici in Francia, Germania e Spagna.

Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono in due paesi dell'Unione Europea ed, in particolare, dell'Area Euro e cioè Spagna e Francia, fra cui si inserisce il Marocco.

I prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e verso la Francia.

Infine, gli apparati elettrici sono diretti principalmente verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli inglesi.

Principali settori di esportazione

| | Gen-Mar 2021 mln € (dati provvisori) | quota % | Gen-Mar 2020 mln € (dati provvisori) | var % | Principali paesi di destinazione (% export assorbita) |
|---|---|------------|---|----------|---|
| 28-Macchinari e apparecchiature n.c.a. | 217,8 | 19,51 | 202,4 | 7,6 | Stati Uniti (17,8%), Germania (6,8%), Francia (6,3%) |
| 20-Prodotti chimici | 216,2 | 19,37 | 216,0 | 0,1 | Francia (12,4%), Germania (11,5%), Spagna (8,9%) |
| 10-Prodotti alimentari | 172,8 | 15,48 | 137,4 | 25,8 | Spagna (13,8%), Marocco (12%), Francia (9,6%) |
| 24-Prodotti della metallurgia | 156,8 | 14,05 | 228,9 | -31,5 | Germania (22%), Polonia (18,4%), Francia (13,6%) |
| 27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche | 99,1 | 8,87 | 81,4 | 21,7 | Germania (32,1%), Francia (18,7%), Regno Unito (6,8%) |
| 01-Prodotti agricoli, animali e della caccia | 35,1 | 3,14 | 39,4 | -11,0 | Germania (30%), Regno Unito (8,6%), Paesi Bassi (6,6%) |
| 26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | 29,2 | 2,62 | 30,8 | -5,1 | Paesi Bassi (32,3%), Germania (26%), Lettonia (7%) |
| 11-Bevande | 28,0 | 2,51 | 27,1 | 3,6 | Germania (32,8%), Regno Unito (26,5%), Francia (5,4%) |
| 22-Articoli in gomma e materie plastiche | 25,4 | 2,28 | 28,8 | -11,7 | Turchia (13,7%), Cina (9%), Francia (8,9%) |
| 23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 25,0 | 2,24 | 23,1 | 8,3 | Regno Unito (18,5%), Stati Uniti (14,2%), Francia (11,4%) |
| 13-Prodotti tessili | 19,0 | 1,70 | 16,5 | 14,9 | Stati Uniti (41,7%), Romania (12,9%), Germania (12,6%) |
| 25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 18,8 | 1,69 | 28,1 | -33,0 | Germania (19,6%), Albania (15,8%), Arabia Saudita (7,3%) |
| Altri prodotti | 73,1 | 6,55 | 65,9 | 11,1 | |
| TOTALE | 1.116,5 | 100,0 | 1125,8 | -0,8 | |

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2021

| Export per settore – Ravenna – Valori in Euro | Primo trim. 2020 | Primo trim. 2021 | Var.% |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| TOTALE | 1.125.829.872 | 1.116.472.661 | -0,83% |
| Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie | 146.329.962 | 152.818.452 | 4,43% |
| Prodotti della siderurgia | 146.438.679 | 147.633.097 | 0,82% |
| Apparecchiature di cablaggio | 56.610.258 | 79.471.538 | 40,38% |
| Altre macchine per impieghi speciali | 65.722.046 | 77.038.087 | 17,22% |
| Oli e grassi vegetali e animali | 32.599.698 | 73.407.362 | 125,18% |
| Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura | 44.054.762 | 62.110.033 | 40,98% |
| Altre macchine di impiego generale | 71.726.491 | 57.197.926 | -20,26% |
| Altri prodotti alimentari | 60.250.297 | 55.032.113 | -8,66% |
| Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura | 43.822.648 | 42.172.923 | -3,76% |
| Bevande | 27.066.591 | 28.032.416 | 3,57% |
| Prodotti di colture permanenti | 31.552.257 | 27.670.961 | -12,30% |
| Materiali da costruzione in terracotta | 14.594.939 | 19.001.744 | 30,19% |
| Frutta e ortaggi lavorati e conservati | 22.793.828 | 17.902.815 | -21,46% |
| Altri prodotti tessili | 14.293.887 | 16.895.588 | 18,20% |
| Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità | 21.785.641 | 16.255.641 | -25,38% |
| Altri prodotti chimici | 20.623.870 | 15.444.376 | -25,11% |
| Articoli in materie plastiche | 15.496.760 | 13.800.394 | -10,95% |
| Computer e unità periferiche | 17.786.979 | 13.582.347 | -23,64% |
| Rifiuti | 7.807.997 | 12.845.786 | 64,52% |
| Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne | 11.190.649 | 12.491.024 | 11,62% |
| Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta | 11.016.239 | 12.067.967 | 9,55% |
| Articoli in gomma | 13.289.809 | 11.627.004 | -12,51% |
| Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili | 10.542.734 | 10.733.822 | 1,81% |
| Macchine di impiego generale | 10.393.103 | 10.707.634 | 3,03% |
| Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 3.951.589 | 8.858.973 | 124,19% |
| Mobili | 5.831.079 | 7.542.866 | 29,36% |
| Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie | 7.213.569 | 7.540.198 | 4,53% |
| Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia | 5.192.558 | 7.400.714 | 42,53% |
| Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei | 5.447.257 | 6.970.401 | 27,96% |
| Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi | 6.309.117 | 6.542.247 | 3,70% |
| Medicinali e preparati farmaceutici | 10.033.986 | 5.593.852 | -44,25% |
| Altri prodotti in metallo | 6.729.380 | 5.410.494 | -19,60% |
| Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio | 5.610.127 | 4.882.467 | -12,97% |
| Apparecchiature per le telecomunicazioni | 4.158.558 | 4.666.044 | 12,20% |
| Prodotti da forno e farinacei | 3.301.062 | 4.427.169 | 34,11% |
| Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici | 3.291.448 | 3.839.124 | 16,64% |
| Prodotti di elettronica di consumo audio e video | 1.493.584 | 3.808.375 | 154,98% |
| Autoveicoli | 2.308.041 | 3.689.562 | 59,86% |
| Calzature | 2.468.557 | 3.501.403 | 41,84% |
| Prodotti farmaceutici di base | 4.491.038 | 3.230.160 | -28,08% |
| Animali vivi e prodotti di origine animale | 3.558.688 | 3.163.039 | -11,12% |
| Prodotti di colture agricole non permanenti | 2.789.509 | 2.565.533 | -8,03% |
| Vetro e prodotti in vetro | 4.501.036 | 2.532.565 | -43,73% |
| Prodotti per l'alimentazione degli animali | 1.682.202 | 2.438.029 | 44,93% |
| Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in | 74.913.024 | 2.335.160 | -96,88% |

| | | | |
|---|------------|-----------|----------|
| acciaio colato) | | | |
| Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a. | 2.235.755 | 1.987.961 | -11,08% |
| Tessuti | 2.013.011 | 1.979.478 | -1,67% |
| Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) | 1.909.626 | 1.910.075 | 0,02% |
| Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari | 1.809.798 | 1.903.221 | 5,16% |
| Piante vive | 1.494.269 | 1.674.162 | 12,04% |
| Strumenti e forniture mediche e dentistiche | 2.166.687 | 1.605.892 | -25,88% |
| Mezzi di trasporto n.c.a. | 826.931 | 1.514.525 | 83,15% |
| Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte | 1.248.476 | 1.345.553 | 7,78% |
| Apparecchiature per illuminazione | 1.389.533 | 1.258.733 | -9,41% |
| Parti e accessori per autoveicoli e loro motori | 825.558 | 1.245.268 | 50,84% |
| Elementi da costruzione in metallo | 10.242.346 | 1.145.511 | -88,82% |
| Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi | 2.780.288 | 1.029.448 | -62,97% |
| Legno tagliato e piallato | 1.597.519 | 992.017 | -37,90% |
| Altre apparecchiature elettriche | 816.376 | 945.276 | 15,79% |
| Articoli di carta e di cartone | 1.911.247 | 883.355 | -53,78% |
| Prodotti refrattari | 998.711 | 827.847 | -17,11% |
| Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi | 762.704 | 805.198 | 5,57% |
| Apparecchi per uso domestico | 743.859 | 723.325 | -2,76% |
| Pasta-carta, carta e cartone | 379.844 | 583.940 | 53,73% |
| Componenti elettronici e schede elettroniche | 385.170 | 568.592 | 47,62% |
| Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio | 1.217.354 | 537.774 | -55,82% |
| Batterie di pile e accumulatori elettrici | 60.243 | 399.505 | 563,16% |
| Pietre tagliate, modellate e finite | 564.163 | 364.050 | -35,47% |
| Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura | 462.030 | 355.651 | -23,02% |
| Articoli di maglieria | 257.667 | 351.483 | 36,41% |
| Navi e imbarcazioni | 89.147 | 300.018 | 236,54% |
| Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a. | 489.611 | 245.611 | -49,84% |
| Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali | 134.979 | 227.689 | 68,68% |
| Articoli sportivi | 68.973 | 218.041 | 216,13% |
| Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso | 57.826 | 174.363 | 201,53% |
| Armi e munizioni | 1.803 | 153.471 | 8411,98% |
| Antracite | 270.666 | 147.223 | -45,61% |
| Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento | 70.024 | 146.200 | 108,79% |
| Giochi e giocattoli | 179.776 | 129.553 | -27,94% |
| Filati di fibre tessili | 221.726 | 112.844 | -49,11% |
| Altri prodotti in porcellana e in ceramica | 137.944 | 111.094 | -19,46% |
| Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati | 94.317 | 103.623 | 9,87% |
| Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio | 135.003 | 75.498 | -44,08% |
| Minerali di cave e miniere n.c.a. | 603.270 | 63.883 | -89,41% |
| Fibre sintetiche e artificiali | 40.174 | 56.126 | 39,71% |
| Pietra, sabbia e argilla | 23.629 | 51.058 | 116,08% |
| Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo | 102.186 | 49.941 | -51,13% |
| Prodotti delle industrie lattiero-casearie | 69.973 | 49.059 | -29,89% |
| Articoli di abbigliamento in pelliccia | 36.338 | 36.081 | -0,71% |
| Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche | 640.284 | 34.761 | -94,57% |
| Strumenti musicali | 1.251 | 33.126 | 2547,96% |
| Prodotti vegetali di bosco non legnosi | 24.204 | 32.767 | 35,38% |
| Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate | 103.828 | 26.460 | -74,52% |

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2021

| | | | |
|---|--------|--------|-----------|
| Cemento, calce e gesso | 22.867 | 24.960 | 9,15% |
| Strumenti ottici e attrezzature fotografiche | 10.386 | 23.540 | 126,65% |
| Prodotti delle attività fotografiche | 23.672 | 11.088 | -53,16% |
| Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive | - | 8.826 | 10000,00% |
| Giochi per computer e altri software a pacchetto | 1.324 | 3.192 | 141,09% |
| Prodotti della stampa | 365 | 2.625 | 619,18% |
| Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario | 3.094 | 2.100 | -32,13% |
| Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda | 6.534 | 575 | -91,20% |

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

| Export per paese – Ravenna – Valori in Euro | Primo trim. 2020 | Primo trim. 2021 | Var. % |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| TOTALE | 1.125.829.872 | 1.116.472.661 | -0,83% |
| Germania | 140.011.183 | 165.685.721 | 18,34% |
| Francia | 103.667.390 | 117.419.465 | 13,27% |
| Spagna | 67.454.919 | 81.089.755 | 20,21% |
| Stati Uniti | 61.800.409 | 73.723.272 | 19,29% |
| Polonia | 46.138.942 | 56.496.105 | 22,45% |
| Paesi Bassi | 42.188.118 | 43.257.489 | 2,53% |
| Regno Unito | 78.833.964 | 36.599.342 | -53,57% |
| Austria | 33.124.472 | 32.763.866 | -1,09% |
| Belgio | 30.462.239 | 31.148.485 | 2,25% |
| Romania | 29.618.878 | 27.764.193 | -6,26% |
| Repubblica ceca | 22.072.252 | 24.162.259 | 9,47% |
| Turchia | 20.869.547 | 23.954.974 | 14,78% |
| Grecia | 17.525.205 | 23.651.979 | 34,96% |
| Marocco | 7.907.575 | 21.673.734 | 174,09% |
| Russia | 16.400.674 | 21.573.253 | 31,54% |
| Svizzera | 17.370.852 | 19.424.177 | 11,82% |
| Ungheria | 17.230.502 | 19.053.327 | 10,58% |
| Croazia | 20.064.618 | 17.458.173 | -12,99% |
| Cile | 5.079.129 | 16.240.891 | 219,76% |
| Svezia | 12.743.316 | 15.061.232 | 18,19% |
| Canada | 12.561.798 | 13.898.668 | 10,64% |
| Slovenia | 14.079.212 | 13.508.695 | -4,05% |
| Cina | 16.672.350 | 11.795.230 | -29,25% |
| Singapore | 4.957.206 | 9.412.703 | 89,88% |
| Portogallo | 5.079.532 | 9.345.280 | 83,98% |
| Australia | 7.826.815 | 8.139.806 | 4,00% |
| Danimarca | 7.670.491 | 7.860.242 | 2,47% |
| Israele | 5.541.854 | 7.728.153 | 39,45% |
| Albania | 5.712.957 | 7.408.170 | 29,67% |
| India | 4.977.666 | 7.214.573 | 44,94% |
| Brasile | 4.610.292 | 6.651.720 | 44,28% |
| Thailandia | 2.108.915 | 5.982.345 | 183,67% |
| Slovacchia | 6.820.926 | 5.865.663 | -14,00% |
| Serbia | 4.224.149 | 5.646.633 | 33,68% |
| Lussemburgo | 5.019.448 | 5.330.295 | 6,19% |
| Egitto | 4.150.864 | 5.294.935 | 27,56% |
| Norvegia | 6.925.349 | 5.216.679 | -24,67% |
| Giappone | 6.081.949 | 4.966.495 | -18,34% |
| Arabia Saudita | 5.210.501 | 4.871.164 | -6,51% |
| Messico | 6.060.181 | 4.763.811 | -21,39% |
| Corea del Sud | 4.815.065 | 4.708.996 | -2,20% |
| Bulgaria | 9.543.839 | 4.660.695 | -51,17% |
| Irlanda | 3.066.341 | 4.619.266 | 50,64% |
| Tunisia | 1.512.145 | 4.347.394 | 187,50% |
| Hong Kong | 3.781.244 | 4.333.781 | 14,61% |
| Sud Africa | 6.285.686 | 4.122.177 | -34,42% |
| Finlandia | 4.707.536 | 3.525.646 | -25,11% |
| Ucraina | 2.852.526 | 3.469.901 | 21,64% |
| Lituania | 2.677.017 | 3.396.082 | 26,86% |

| | | | |
|---|------------|-----------|-----------|
| Emirati Arabi Uniti | 4.624.318 | 3.338.770 | -27,80% |
| Lettonia | 5.292.379 | 3.163.250 | -40,23% |
| Malaysia | 2.033.334 | 3.156.336 | 55,23% |
| Vietnam | 1.442.251 | 2.855.829 | 98,01% |
| Argentina | 2.526.809 | 2.689.107 | 6,42% |
| Peru' | 1.900.770 | 2.425.047 | 27,58% |
| Indonesia | 1.755.093 | 2.059.060 | 17,32% |
| Taiwan | 3.028.815 | 1.992.122 | -34,23% |
| Cipro | 2.984.256 | 1.793.168 | -39,91% |
| Malta | 2.207.010 | 1.769.827 | -19,81% |
| Bosnia-Erzegovina | 1.642.948 | 1.692.017 | 2,99% |
| Nuova Zelanda | 1.498.354 | 1.671.956 | 11,59% |
| Algeria | 4.880.348 | 1.655.676 | -66,07% |
| Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con i paesi terzi | 923.731 | 1.589.377 | 72,06% |
| Cuba | 3.202.662 | 1.575.614 | -50,80% |
| Uzbekistan | 19.259 | 1.519.203 | 7788,28% |
| Giordania | 1.093.005 | 1.511.648 | 38,30% |
| Costa d'Avorio | 703.991 | 1.394.444 | 98,08% |
| Libia | 1.264.686 | 1.308.746 | 3,48% |
| Costa Rica | 61.933 | 1.303.752 | 2005,10% |
| Iraq | 1.109.253 | 1.296.615 | 16,89% |
| Senegal | 1.099.883 | 983.671 | -10,57% |
| Macedonia del Nord | 801.777 | 936.644 | 16,82% |
| Libano | 735.922 | 902.676 | 22,66% |
| Repubblica unita di Tanzania | 25.588 | 879.502 | 3337,17% |
| Togo | 992.450 | 877.361 | -11,60% |
| Filippine | 925.842 | 851.075 | -8,08% |
| Georgia | 755.534 | 849.475 | 12,43% |
| Estonia | 609.448 | 842.523 | 38,24% |
| Ghana | 446.367 | 813.660 | 82,28% |
| Nigeria | 281.468 | 678.335 | 141,00% |
| Birmania | 1.624.145 | 646.822 | -60,17% |
| Pakistan | 223.381 | 644.311 | 188,44% |
| Colombia | 778.806 | 606.652 | -22,10% |
| Bielorussia | 760.933 | 583.396 | -23,33% |
| Armenia | 307.597 | 563.316 | 83,13% |
| Kuwait | 926.827 | 540.043 | -41,73% |
| Kenya | 28.897 | 514.867 | 1681,73% |
| Kosovo | 247.405 | 449.796 | 81,81% |
| Repubblica dominicana | 463.514 | 410.080 | -11,53% |
| Qatar | 76.361.466 | 404.311 | -99,47% |
| Repubblica moldova | 905.224 | 364.714 | -59,71% |
| Oman | 348.835 | 353.692 | 1,39% |
| Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra Ue | 370.436 | 269.076 | -27,36% |
| Bahrein | 359.058 | 255.125 | -28,95% |
| Macao | 184.534 | 230.844 | 25,10% |
| Gibuti | 121.780 | 218.492 | 79,42% |
| Sri Lanka | 103.151 | 198.624 | 92,56% |
| Azerbaigian | 1.125.780 | 169.748 | -84,92% |
| Benin | 261.071 | 166.676 | -36,16% |
| Kazakhstan | 4.014.858 | 164.828 | -95,89% |
| Ecuador | 498.777 | 162.439 | -67,43% |
| Guatemala | 161.028 | 155.883 | -3,20% |
| Bangladesh | 53.649 | 124.548 | 132,15% |
| Uruguay | 216.587 | 113.805 | -47,46% |
| Bolivia | 121.946 | 109.623 | -10,11% |
| Islanda | 37.749 | 108.460 | 187,32% |
| Repubblica islamica dell'Iran | 298.154 | 108.458 | -63,62% |
| Maurizio | 101.684 | 104.216 | 2,49% |
| Madagascar | 2.062.696 | 90.111 | -95,63% |
| Montenegro | 132.259 | 86.277 | -34,77% |
| Nuova Caledonia | 12.818.290 | 77.798 | -99,39% |
| Maldive | 74.311 | 74.074 | -0,32% |
| Etiopia | 99.346 | 61.062 | -38,54% |
| El Salvador | 92.400 | 50.905 | -44,91% |
| Mozambico | 66.045 | 49.894 | -24,45% |
| Congo | 229.706 | 49.382 | -78,50% |
| Sudan | 72.043 | 47.016 | -34,74% |
| Panama | 34.410 | 46.200 | 34,26% |
| Guinea | 409.969 | 40.420 | -90,14% |
| Cambogia | 22.866 | 38.094 | 66,60% |
| Antigua e Barbuda | - | 37.528 | 10000,00% |
| Mongolia | 15.567 | 31.565 | 102,77% |

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2021

| | | | |
|---|---------|--------|-----------|
| Uganda | 62.222 | 29.664 | -52,33% |
| Mali | 28.969 | 27.209 | -6,08% |
| Somalia | 56.900 | 27.167 | -52,25% |
| Camerun | 122.444 | 26.399 | -78,44% |
| Mauritania | 64.621 | 18.598 | -71,22% |
| Isole Vergini Americane | 3.821 | 16.753 | 338,45% |
| Bahamas | - | 16.500 | 10000,00% |
| Venezuela | 61.810 | 15.727 | -74,56% |
| Territorio palestinese occupato | - | 12.672 | 10000,00% |
| Burkina Faso | 1.750 | 11.660 | 566,29% |
| Brunei | 2.053 | 10.260 | 399,76% |
| Laos | 1.610 | 9.957 | 518,45% |
| Sierra Leone | - | 9.271 | 10000,00% |
| Trinidad e Tobago | 13.317 | 7.704 | -42,15% |
| Figi | - | 7.395 | 10000,00% |
| Siria | 10.837 | 7.287 | -32,76% |
| Botswana | - | 6.612 | 10000,00% |
| Isole Cayman | - | 6.497 | 10000,00% |
| Guyana | 7.972 | 4.702 | -41,02% |
| Isole Vergini britanniche | - | 4.017 | 10000,00% |
| Liechtenstein | 6.621 | 2.495 | -62,32% |
| Bermuda | - | 2.094 | 10000,00% |
| Paraguay | 3.263 | 1.503 | -53,94% |
| Haiti | 15.961 | 1.216 | -92,38% |
| Ruanda | - | 1.116 | 10000,00% |
| Andorra | 6.716 | 1.064 | -84,16% |
| Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE | 39.892 | 575 | -98,56% |
| Kirghizistan | 648.829 | - | 0,00% |
| Turkmenistan | 270.800 | - | 0,00% |
| Gabon | 67.156 | - | 0,00% |
| Angola | 53.481 | - | 0,00% |
| Giamaica | 36.463 | - | 0,00% |
| Honduras | 22.744 | - | 0,00% |
| Guinea equatoriale | 21.150 | - | 0,00% |
| ex Repubblica iugoslava di Macedonia | 18.446 | - | 0,00% |
| Repubblica centrafricana | 18.054 | - | 0,00% |
| Zimbabwe | 10.771 | - | 0,00% |
| Liberia | 10.000 | - | 0,00% |
| Yemen | 8.500 | - | 0,00% |
| Zambia | 7.164 | - | 0,00% |
| Nicaragua | 7.081 | - | 0,00% |
| Repubblica democratica del Congo | 4.868 | - | 0,00% |
| Ciad | 2.470 | - | 0,00% |
| Eritrea | 2.032 | - | 0,00% |
| Seychelles | 1.670 | - | 0,00% |
| Malawi | 1.512 | - | 0,00% |
| Gambia | 1.200 | - | 0,00% |

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

